



Manovra 2020 auto aziendale come risponde ANIASA

*Pietro Teofilatto
Direttore Aniasa*



Auto aziendali in fringe benefit ora è tutto nero su bianco

4 Scaglioni

Le auto aziendali in uso promiscuo (vale a dire utilizzate dal dipendente sia per lavoro sia in privato) saranno suddivise in 4 fasce a seconda del livello di emissioni, con **fringe benefit** minore per i modelli più green e più alto per quelli più inquinanti. È chiaro quindi come il Governo voglia applicare alle auto aziendali la stessa filosofia già vista per Ecobonus ed Ecotassa, portando la tassazione massima al 60% per le auto con livelli di emissioni più alti, privilegiando invece aziende che scelgono modelli elettrici o ibridi (gli unici in grado di rimanere al di sotto della soglia dei 60 g/km di CO₂). Al contrario di quanto scritto nella prima bozza la nuova legge sulle auto aziendali non sarà retroattiva, vale a dire che non verrà applicata a chi già in possesso di un'auto in uso promiscuo. La nuova disciplina infatti sarà valida unicamente per tutte le auto immatricolate a partire dal 1° gennaio 2020 e inserite nelle flotte a partire dal 1° luglio dello stesso anno.

L'INTERVISTA

Cosa cambierà sui contratti di noleggio da giugno 2020 dopo la manovra?

.....

"Una necessaria premessa. ANIASA insieme alle altre associazioni automotive ha portato avanti con successo il dialogo con Istituzioni. Dalle ipotesi di fine ottobre con un aumento del coefficiente di tassazione dal 30% al 100% di novembre con un coefficiente al 60%, si è arrivati ad una soluzione più equilibrata e meno impattante. Evitando oltretutto pesanti conseguenze per le stesse casse erariali, che con la proroga dei contratti e la riduzione delle immatricolazioni avrebbero risentito di una inevitabile riduzione di gettito. Con maggior tempo a disposizione, il mercato delle auto aziendali potrà allinearsi con minori scompensi alle nuove prescrizioni".

Per il 2020 ANIASA prevede un ridimensionamento sul noleggio?

.....

"Anche il 2019 si chiude positivamente con oltre 500.000 immatricolazioni per l'intero settore, considerando anche 45.000 veicoli commerciali. Ormai il noleggio rappresenta stabilmente il 25% del mercato nazionale. Case auto e concessionari sempre più lo considerano un canale fondamentale per incrociare la nuove domande di mobilità da parte di aziende, PA e soggetti privati. Quest'ultimo è un segmento ancora di nicchia, il 2019 si chiuderà con 56.000 contratti in essere, volumi micro, ma l'aumento in percentuale è continuo e nei tre anni ha registrato il 200%".

L'effetto della rimodulazione per emissioni?

.....

"E' un meccanismo già presente da tempo in Francia ed in altri Paesi EU dove ha prodotto positivi risultati ambientali. Già da tempo le policy di mobilità delle aziende e delle PA sono indirizzate ad un contenimento delle emissioni e la nuova normativa contribuirà alla scelta di veicoli più adatti e meno inquinanti. E' un saggio rafforzamento del principio chi inquina di più paga di più. Applicarlo non è certo facile, bisognerebbe considerare tutto il ciclo di vita dell'auto. Rivalutando però anche i nuovi motori diesel Euro 6 IV temp, ingiustamente penalizzati, che hanno emissioni di CO2 di gran lunga inferiori rispetto a quelli a benzina".

Cosa propone ANIASA?

.....

"Uno dei problemi di cui oggi soffre di più il Sistema Italia è l'assenza di pianificazione legislativa. Si susseguono proclami ed annunci con variazioni sul tema, che producono solo incertezza nelle aziende. E' difficile parlare di investimenti quando cambiano le normative dall'oggi al domani. In aggiunta abbiamo una normativa fiscale e di settore non allineata con il resto dell'Europa. Per il 2020, con il nuovo decennio, ci auguriamo di poter lavorare con serenità, senza rincorrere le PA, ma avviare un rapporto di collaborazione, temperando le differenti esigenze con gli obiettivi collettivi".